

SCIENZA

Intervista a Milano con il professor Vladimir Negovski

COME LAVORA A MOSCA L'ISTITUTO PER LA RIANIMAZIONE

Per vincere la morte è necessario studiare tutti gli eventi che la compongono — La « rianimatologia » è una scienza autonoma? — Un'esperienza trentennale

Per molto tempo l'umanità ha creduto che la parola morte bastasse di per sé a definire un evento e una condizione: invece la morte ha una sua dimensione, lungo la quale si svolgono eventi diversi. Per vincere la morte è necessario studiare tutti gli eventi che la compongono.

abbia ormai definitivamente perduto ogni capacità di vita psichica (quando, cioè, il « si lenza » elettroencefalografico sia definitivo). Oggi la legge in Francia come in tutti gli altri paesi, considererebbe tale atto come un colpevole omissione del compito professionale.

e della definizione di « morte » sia una svolta troppo importante nella storia dell'umanità perché una nazione possa da sola assumersene la responsabilità.

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

« I RIBELLI »:

la rivolta primitiva e la coscienza rivoluzionaria



La rivolta dei Fasci in un paese siciliano (disegno da schizzi di E. Ximenes). A destra: i dirigenti dei Fasci siciliani nella gabbia degli imputati. Da sinistra a destra: Barbalò, De Felice, Verrò, Cirrilli, Pétina, Bosco, Montalto, Pico, Caccia, Gullì (da « L'Illustrazione italiana », 1891)



Il banditismo, la mafia, il millenarismo, il « mob » cittadino, le sette operaie e il rituale dei movimenti sociali sono i fenomeni « prepolitici » analizzati dallo storico inglese E.J. Hobsbawm

Il banditismo sociale, la mafia, il millenarismo (esaminato qui in termini di movimenti sociali) più significativi: il « lazzeratismo » del monte Amiata, nella Toscana meridionale; l'anarchismo in Andalusia; i fasci siciliani il mob cittadino (i movimenti insurrezionali, cioè, nei grandi centri urbani preindustriali), le sette religiose operaie inglesi sono i fenomeni analizzati da E.J. Hobsbawm nei saggi che, usciti in Gran Bretagna nel 1959, compaiono ora in italiano con il titolo « I RIBELLI ».

rattere rivoluzionario e non riformista e perché possono quindi venire più facilmente modernizzati e assorbiti nei movimenti sociali moderni? (D. Ma — egli aggiunge — finché questi fenomeni sono lasciati nelle mani dei contadini il processo di modernizzazione non si verifica o si verifica solo con molta lentezza e in maniera incompleta: si verifica, in altre parole, « in modo più completo e con maggior successo se il movimento millenaristico viene inserito in schemi organizzativi, in una teoria e in un programma »).

bili di discussione, ma sempre stimolanti, si trovano in questo libro agili e rigorosi. I capitoli più nobili, sulle sette operaie inglesi dell'800, sui rituali dei movimenti sociali risultano, in particolare, di notevole interesse per il lettore italiano.

Mario Ronchi

UNA TESTIMONIANZA DALL'U.R.S.S.

Il contributo degli ebrei alla società sovietica

L'altissima percentuale degli studiosi — Alte cariche nelle istituzioni governative — 97 Premi Lenin negli ultimi anni Omaggio al grande scrittore ebraico Sholom Aleichem

Secondo il censimento del 1959, nell'URSS vivevano 2.288.000 ebrei. Dal 1939 al 1959 la popolazione dell'Unione Sovietica è passata da 124 milioni di persone. Corrispondentemente è senza dubbio aumentata anche la popolazione ebraica del paese. Gli ebrei vivono in maggior parte nelle grandi città. A Mosca ce ne sono 239.216 ebrei, pari al 4,5 per cento della popolazione della città e al 12,3 per cento di quella della regione di Mosca.

ruSSI, gli ebrei risposero: « No! » I nazisti fecero loro un elenco di nomi. Si potrebbero citare molti nomi, in cui ricorrono i nomi di grandi scienziati, letterati, matematici, fisici, chimici, ingegneri, architetti, pittori, scultori, compositori, musicisti, giornalisti, giornalisti, traduttori, traduttori, traduttori.

Publicazioni yiddish

Quando si parla della cultura ebraica, si deve tenere presente che nell'URSS, come negli Stati Uniti d'America, nel Canada, in Francia e in altri paesi, ha luogo un continuo processo di assimilazione degli ebrei. Nell'URSS, data la completa eguaglianza degli ebrei sia sul piano giuridico che su quello pratico, il processo di assimilazione è naturale e più intenso. E' significativo che nel 1926 su mille persone di nazionalità ebraica si sono trovate parlate da 726 nell'ebraico, 97 e nel russo dal 1926 al 1939.

E' chiaro che chi non parla yiddish partecipa alla vita culturale della repubblica in cui risiede e può tenere le opere della letteratura ebraica tradotte nella lingua locale. Dal 1955 al 1964 nell'Unione Sovietica sono stati pubblicati 291 libri di 98 scrittori ebrei con una tiratura di 26 milioni di copie. Questi libri sono pubblicati in 15 lingue dei popoli dell'URSS.

Deputati ai Sovieti

Le Istituzioni del 13 luglio di quest'anno hanno pubblicato un elenco di due pagine dei candidati ai posti vacanti dell'Accademia delle Scienze dell'URSS. Devono essere eletti 10 soci effettivi e 30 membri corrispondenti. Sono stati proposti scienziati di diverse nazionalità, con particolare riguardo agli ebrei.

le riviste

Analisi e prospettive della economia italiana

I problemi dello sviluppo economico sono oggi, ed in misura crescente, al centro della lotta politica in tutto lo Stato nel determinare di indirizzo di questo sviluppo, in un certo senso, « avvicinato » lo scontro su questi problemi: inoltre l'attuazione di una politica economica che persegue come fine lo sviluppo economico assume un senso del tutto nuovo in presenza di variazioni strutturali e ripercussioni sulla società che finiscono col mettere in discussione ad ogni passo la linea seguita dai gruppi dirigenti.

Un contributo diretto all'opera del Piano è invece, il saggio di Gerardo Chiaromonte sul Piano di coordinamento per il Mezzogiorno. Non si tratta di un piano che a politica di sviluppo nel Mezzogiorno non è definibile al di fuori di scelte nazionali di sviluppo economico. Chiaromonte rileva dettagliatamente gli aspetti (con i tradimenti) del Piano elaborato dal Mezzogiorno. A questo punto è lecito chiedersi: « quali sono i motivi di questa scelta? »

Un terzo saggio, di Duccio Tahel, esamina le discussioni attraverso cui si è giunti ad applicare, in particolare, il principio dell'efficienza e del Piano verde 2. Le contraddizioni di questa scelta unitaria, anzitutto, e l'esistenza di vellei di occupazione è stata in questi ultimi mesi assai più presente che all'inizio di questa politica da un lato, e le pure hanno finito per adottare quel Piano con limitate attenuazioni.

F. S.

schede

Antologia di poeti algerini

Ami fa, gli Editori Rizzoli ci hanno offerto un panorama della letteratura algerina in un libro (Poeti e narratori di Algeria, a cura di Ruo Dal Sasso, 1963) che è anche una testimonianza del contributo degli intellettuali algerini al riscatto della patria. Eziale testimonianza ci viene ora dall'antologia poetica curata da Walter Mauro (Poeti algerini, Guanda). Per essere, però, limitata alle voci poetiche e contenuta dentro la cronologia e dei primi giorni di guerra fino alla recuperata libertà, l'antologia assume una sua particolare funzione. Precisamente: una funzione di testimonianza e di memoria.

A. L. O.

A. L. O.